



VERONA CONTEMPORANEA. Oggi al Camploy il secondo ciclo di eventi

Omaggio a John Cage con le improvvisazioni

Nel 2012 ricorrerà il centenario della sua nascita

Secondo ciclo di eventi dal titolo «Improvvisazioni & variazioni» per il VeronaContemporanea Festival organizzato dalla Fondazione Arena e con la direzione artistica di Fabio Zannoni. Il tema di oggi al teatro Camploy, già affrontato ieri con un doppio spettacolo al Palazzo della Ragione, è l'improvvisazione, modalità importante della sensibilità musicale contemporanea.

Nel ricco programma di iniziative odierne, il primo dei tre omaggi a John Cage, di cui si celebrerà il centenario della nascita nel 2012. Alle 15.30 nel foyer del teatro la tavola rotonda «All'improvviso. L'universo dell'improvvisazione musicale», condotta dal musicologo Walter Prati (musicista, compositore e studioso, autore dell'omonimo saggio pubblicato da Feltrinelli) con la partecipazione del direttore e compositore svedese Staffan Mossemark e del violoncellista Nicola Baroni.

Alle 17 una performance solistica di Roberto Dani alla batteria preparata, dal titolo «Solo»: un personale percorso di ricerca e di esplorazione timbrica nell'ambito dell'improvvisazione del suono delle percussioni.

Alle 18 l'Ensemble Cardew proporrà un programma che



Il compositore americano John Cage (1912-1992)

mescola suoni acustici ed elettronica, tra cui spicca *Treatise* di Cornelius Cardew: composta tra il 1963 e il 1967, è considerata la partitura grafica di maggior rilievo e interesse degli anni '60. Il percorso d'indagine dell'Ensemble sulle partiture grafiche e sulle ipotesi sperimentali più ardite delle avanguardie musicali del '900, nel tentativo di superare la notazione musicale tradizionale, continua con l'omaggio a John Cage, di cui si esegue la *Variation 5*. L'Ensemble è costituito da Nicola Baroni violoncello elettrico Max/Msp, Carlo Benzi tastiere e spazializzazione, Mauro Graziani sintesi del suono e live electronics, Massimiliano Messieri acustica, live electronics e strumenti giocattolo, Federico Mo-

sconi chitarra elettrica, Michele Selva sassofoni.

Concluderà gli appuntamenti al Camploy alle 21.30 un evento di improvvisazione guidata, con un numeroso ensemble che raduna musicisti di diversa estrazione, alcuni dei quali hanno partecipato ai precedenti appuntamenti di VeronaContemporanea, e per questo denominato VeronaContemporanea Improvising Ensemble. La performance sarà intitolata «Chain» e sarà condotta dal direttore, compositore e sound artist svedese Staffan Mossemark.

Il biglietto per tutti gli eventi della giornata costa 10 euro (ridotto 5 euro). Informazioni sul Festival: www.arena.it e www.veronacontemporanea.com. ♦